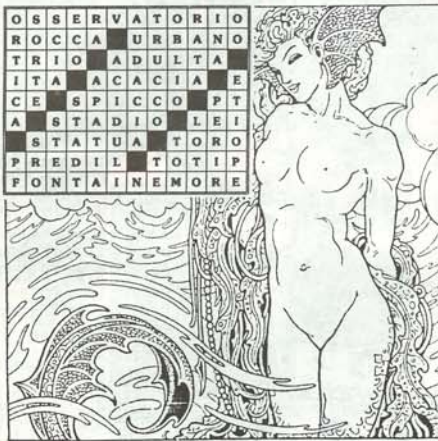


Soluzione del GRuciverba n. 5

O	S	S	E	R	V	A	T	O	R	I	O
R	O	C	C	A	U	R	B	A	N	O	
T	R	I	O	A	D	U	L	T	A		
I	T	A	A	C	A	C	I	A	E		
C	E	S	P	I	C	C	O	P	T		
A	S	T	A	D	I	O	L	E	I		
A	S	T	A	T	U	A	T	O	R	O	
P	R	E	D	I	L	T	O	T	I	P	
F	O	N	T	A	I	N	E	M	O	R	E



il GRuciverba

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12										
14										
16										
19										
22										
24										
26										
28										

ORIZZONTALI

●1 - Produce cose che non bisognerebbe rompere mai...! ●11 - Servono solo a muoversi sul bianco ●12 - Fa le pentole e i coperchi ●13 - Le loro aspirazioni ci tengono vivi ●15 - Dirige l'ASCOM di Grosseto ●16 - Si risente nostro malgrado ●17 - Il Sindacato dei giornalisti ●19 - Un'affermazione di breve durata ●20 - Un permesso legale ●21 - Direttore d'orchestra (iniz.) ●22 - Gioca con Maradona

●23 - Un... grande della Scala ●24 - Andavano avanti nel ventennio ●25 - Comprendono il Bianco e il Rosa ●26 - Il monte ove è possibile andare alla ricerca dell'arca ●27 - Offerta Pubblica di Acquisto ●28 - Il superamento di macchinari ancora efficienti, a seguito dell'introduzione di altri più nuovi e moderni

VERTICALI

●1 - Molti sono antipatici ai Grossetani ●2 - Prende tutto e può stare nel 18 vert. ●3 - Ci fa viaggiare ●4 - Se mi guardo allo specchio ●5 - Si fanno beffe degli altri ●6 - Si patisce con un lungo digiuno ●7 - Immagine poetica ●8 - Montano la guardia ●9 - Gli idioti ne hanno tre ●10 - Fino a cento se ne contano due ●14 - Club per motorizzati ●15 - Meglio gastronomiche che medicinali ●17 - Può superare le mille puntate ●18 - E' larga se si è generosi ●20 - Si occupa... con le cose altrui ●21 - Va messo sulle buste ●22 - Ingredienti della cucina maya ●23 - Gruppo ristretto ●24 - Quando Arbore perde le ore ●25 - Produce dolcezza ●26 - Capoluogo e unica provincia della valle omonima (sigla) ●27 - Lingua d'altri tempi



Botta e Risposta

AL DI LÀ DEL MURO

Pubblichiamo nello spazio della corrispondenza lo scambio di lettere intercorso tra Flavio Tattarini e Erhard Muller, Sindaco di Cottbus, città della Repubblica Democratica Tedesca gemellata con Grosseto. Un documento interessante su cui è utile meditare.

Grosseto 29/9/1989

Caro collega, mi spiace che inderogabili impegni di lavoro (come sai, per esperienza, i Sindaci sono sempre gli amministratori più vincolati) non mi consentono di venire a Cottbus in questa circostanza. Ti invio, perciò, tramite gli amici dell'Associazione, i miei più cordiali saluti e auguri di buon lavoro. Se avessi potuto avere il piacere di incontrarti personalmente, non avrei potuto evitare un franco discorso sulle attuali vicende politiche della R.D.T. Non certo per entrare, da intruso, in grosse questioni di politica internazionale e/o interna (rispetto alle quali, tuttavia, come militante politico, pubblico amministratore e cittadino europeo non sono indifferente), ma proprio nell'ottica dello speciale rapporto di solidarietà e amicizia che lega le nostre città e, di conseguenza, i nostri concittadini.

Sono evidentemente preoccupato per le difficoltà attuali della R.D.T., che sicuramente hanno radici nella storia recente d'Europa ma anche in un complesso di ragioni, di ritardi e di contraddizioni strettamente connesse all'evoluzione dello stato socialista. Non voglio dire che, meccanicamente, debbano essere riprodotti processi e modelli di trasformazione che si verificano in altri Paesi dell'Est europeo, ma certo anche voi siete chiamati a riflettere e ad interrogarvi sulla conservazione di una linea che rivela evidenti "rotture" e che non tollera più rigidità dogmatiche, soprattutto quando non si traduce in più elevate quote di consenso e di benessere tra la gente.

Come noi ci siamo battuti, dal nostro piccolo "pulpito" e con le nostre modeste forze, per il riconoscimento della R.D.T., portando comunque un contributo, io credo che ora tocchi a voi - per quanto possibile al vostro ruolo di amministratori locali - battervi affinché lo sviluppo socialista segni nuovi traguar-

di di democrazia e di partecipazione popolare rispetto al passato, di garanzia e di piena affermazione di tutti i diritti dell'uomo e della persona.

Questo sforzo aiuterebbe molto il consolidamento dei nostri rapporti fraterni, da città a città, da comunità locale a comunità locale, da Paese a Paese e aprirebbe anche canali nuovi e produttivi all'ampliamento dei nostri reciproci scambi.

In talune occasioni, anche recenti, la Giunta Municipale ha dovuto contrastare iniziative dei partiti di minoranza per la rottura del nostro legame di gemellaggio sulla base di motivazioni ideologiche e politiche: lo abbiamo impedito con convinzione e decisione anche quando sentivamo di condividere alcune di quelle motivazioni, perchè la rottura non sarebbe stata di alcuna reciproca utilità. Ma attendiamo da voi qualche segnale diverso e positivo, che mi permetta di sostenere con sempre maggior forza questa scelta.

Sono sicuro che apprezzerai la franchezza di queste considerazioni ed esortazioni, esclusivamente dettate dalla volontà di avvicinare sempre più Cottbus e Grosseto e di sgomberare l'orizzonte da ogni nube che potrebbe compromettere il significato e lo scopo concreto del nostro rapporto, che deve essere, invece, rafforzato e reso più continuo. Ti rinnovo i miei fraterni saluti.

**Flavio Tattarini
Sindaco di Grosseto**

Cottbus 14.12.89

Caro Flavio, ti ringrazio per la tua lettera dello scorso settembre, delle belle parole che mi hai scritto e dei tuoi amichevoli consigli. I cambiamenti politici verificatisi nella RDT, che tu sicuramente hai potuto seguire anche attraverso i mezzi di informazione italiani, si sono verificati e si stanno verificando in tempi velocissimi.

Questa velocità richiede agli organi statali una grande flessibilità nel lavoro e da parte dei suoi membri una grande prontezza.

Sebbene in un passato anche vicino abbiamo incontrato sempre più spesso difficoltà nel nostro lavoro, cosa che ci ha fatto riflettere sulle strutture più vecchie del paese, pur tuttavia non abbiamo riconosciuto in tempo le cause. Per prima cosa i movimenti popolari, che si sono verificati a Cottbus in maniera simile, anche se più tardi, alle grandi città come Lipsia, Dresda e Berlino, hanno mostrato ai compagni, che la SED ha messo in dubbio la sua posizione dominante.

Tutti i tentativi e gli sforzi di esprimere il ruolo politico del partito in modo nuovo nella vita odierna sono arrivati troppo tardi. Il mio partito, che durante questo fine settimana in riunione straordinaria si distaccherà dal suo vecchio nome, dal suo status e dal suo programma, diventerà un partito portavoce di un socialismo democratico, un partito dal sistema politico pluralistico. Personalmente per motivi di età e di salute non mi sento più in grado di sopportare strapazzi e compiti che il nuovo processo di rinnovamento richiede. Nei giorni scorsi i consiglieri del Consiglio comunale di Cottbus hanno accolto la mia richiesta di essere sollevato dall'incarico di Sindaco della città. Il Consiglio ha eletto dalla sua fila fino alle elezioni della prossima primavera 1990 Waldemar Kleinschmidt. Egli ha il mandato della CDU ed è dal 1979 assessore alle finanze.

Senza voler prevaricare il nuovo Sindaco, vorrei rassicurare te e le comunità che rappresenti, che a Cottbus c'è la volontà di voler portare avanti il gemellaggio con Grosseto. Vedo in questo gemellaggio le condizioni per uno sviluppo futuro, grazie alle nuove condizioni della RDT ed anche a quelle europee in generale. Ritengo di utilità comune ed anche utile a risparmiare tempo, il

fatto che tu possa sottoporre al mio successore le intenzioni della comunità che rappresenti per il gemellaggio con Cottbus.

Ringrazio te e in particolare i molti amici della RDT per le molteplici manifestazioni di solidarietà internazionale nei riguardi del mio paese.

Per favore saluta tutti i nostri amici di Grosseto con molto affetto ed un saluto particolare per te.

**Erhard Muller,
Sindaco di Cottbus**

GR7

SETTIMANALE DELLA
PROVINCIA DI GROSSETO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA M. D'AZEGLIO, 17
TEL. 0564 - 414360

Registrazione Tribunale di Grosseto n.10
del 27/10/1989

Direttore

Beppe Pili

Direttore responsabile

Giampiero Caramassi

Redazione

Mauro Andreini, Maurizio Cavina, Marco Giuliani, Mario Nanni

Collaboratori

Fabrizio Boldrini, Daniele Badini, Claudio Banchi, Alessio Brizzi, Giancarlo Farnetani, Nivio Fortini, Giancarlo Lumghini, Giancarlo Mallarini, Marroello Marri, Giacomo Meschini, Sara Pedone, Giorgio Pernisio, Franco Petrucci.

Segretaria di redazione

Giovanna Longo

Segreteria

Raffaella Monaci

Impaginazione

Piero Barro

Proprietà e amministrazione

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Foto

Lio Aprilì, Charlie Bonazza

Stampa

Nuova Cesat Firenze

Chiuso il 23 febbraio 1990

Abbonamenti: n. c/c postale 10923589

Pubblicità

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Via Massimo D'Azeglio, 17 - GROSSETO

☎ 0564-414360